

Incarico di frazione UDC concernente la diffusione del lupo: salvaguardia degli interessi delle regioni di montagna grigionesi

La rapida crescita della popolazione di lupi nelle regioni di montagna aumenta di nuovo la pressione sull'agricoltura, sull'economia alpestre e sul turismo alpino. Già oggi la situazione è così precaria e tesa che gli alpi devono essere lasciati in anticipo o addirittura non vengono più caricati. A seguito della bocciatura della revisione della legge sulla caccia in votazione popolare nel settembre del 2020 la situazione è peggiorata ulteriormente. Vi è un forte rischio che molte aziende agricole di montagna vengano abbandonate. Sempre più spesso singoli lupi o interi branchi saranno presenti all'interno o nei pressi degli insediamenti. Il timore innato nei confronti dell'uomo viene meno. I conflitti nelle aree abitate e in relazione alle attività turistiche aumentano. Senza contromisure incombe il rischio di un'accelerazione della migrazione da intere valli e dell'abbandono di molti alpi in tutte le regioni di montagna. Le conseguenze sono un aumento dei pericoli ed effetti sconosciuti per quanto riguarda l'intera lotta ai pericoli naturali.

Sulla Confederazione vengono esercitate forti pressioni affinché agisca e getti le prime basi a livello di ordinanza per la regolazione semplificata dei lupi e per rallentare la diffusione incontrollata dei lupi, anche negli insediamenti. Inoltre è necessario incrementare sensibilmente le finanze federali a disposizione per indennizzare le misure di protezione delle greggi, senza gravare ulteriormente sui Cantoni.

Il Governo viene incaricato di:

- 1. Verificare** se, nel quadro della legislazione federale sulla caccia e in considerazione dello sviluppo dinamico della popolazione di lupi, in generale **la sicurezza e gli interessi del Cantone dei Grigioni con la sua economia di montagna e alpestre siano salvaguardati.**
- 2. Invitare il Consiglio federale ad adattare la legislazione sulla caccia** in considerazione dei futuri effettivi di lupo presenti nel Cantone dei Grigioni e al fine di salvaguardare la sicurezza nonché nell'interesse della popolazione colpita.

Davos, 18 febbraio 2021

Hefti, Brandenburger, Favre Accola, Della Cà, Dürler, Gort, Hug, Koch, Salis, Weber, Renkel